

Domenica 29 dicembre 1996

IL SI' DAVANTI AL GIUDICE DEL LAVORO Sarà pagata la speciale indennità a 40 ex dipendenti dell'Oto Melara

Quaranta ex dipendenti, attualmente pensionati, dell'Oto Melara si sono rivolti al pretore del lavoro rivendicando il mancato percepimento di una tranne di una speciale indennità a titolo di incentivazione per le dimissioni volontarie. Questa, fino al '93, era erogata dalla società nella misura di otto mensilità, nell'ambito della politica per gli esodi volontari tesi a sfoltire il personale. Così non era accaduto, o quanto meno era accaduto solo in parte, nel '94, quando erano stati posti in pensione, a seguito di dimissioni volontarie e per il raggiungimento dell'anzianità di servizio, i 40 dipendenti in questione. Di qui il ricorso al pretore del lavoro, con l'assistenza dell'avvocato Gianfranco Borrini. La causa si è risolta alla prima udienza, con il tentativo di 'conciliazione' esperito dal giudice Paqualina Fortunato. Le parti, da un lato i pensionati dell'Oto Melara, dall'altra l'azienda, han-

no raggiunto un accordo sull'ammontare della somma di denaro. In pratica l'Oto Melara ha accolto la legittimità della richiesta e ha erogato quanto sollecitato dai ricorrenti. Questi sono Gianfranco Bellè, Luigi Posterli, Antonio Andreoni, Basso Ermanno, Gino Bechelli, Elio Bertalà, Francesco Bertolucci, Giovanni Bollero, Giovanni Bonanini, Carlo Calzetta, Roberto Cappelli, Nello Cervia, Salvatore Colazzo, Alberto Della Zoppa, Franco Di Gregorio, Giancarlo Falorni, Cesare Ferrari, Smeraldo Giacomelli, Bruno Giannini, Lindo Giovannelli, Giorgio Grassi, Alberto Gruzza, Enzo Leonardi, Carlo Lerici, Pierpaolo Maggiani, Piero Moschi, Carlo Neri, Umberto Orlandi, Enzo Pagliari, Mauro Paita, Domenico Pasquelli, Guido Peroni, Bruno Ricciar-di, Luigi Salerno, Rolando Salvatore, Livio Scaletti, Giovanni Tomarchi, Walter Tonelli, Giancarlo Tonini, Urli Paolo.